



Cari catechisti,

vi scrivo per salutarvi all'inizio dell'anno pastorale. È il momento in cui si avviano nuovi progetti di catechesi, in cui ricomincia il cammino con i bambini, i ragazzi e le famiglie dell'iniziazione cristiana, in cui la vita delle comunità riprende in pienezza. Dopo la pausa forzata della pandemia è confortante cominciare l'anno in un clima sereno, tornando a vedersi di persona.

Quest'anno ho pensato di festeggiare in modo particolare con voi la solennità della nostra Cattedrale: a tutti rivolgo l'invito a celebrare insieme la Dedicazione della Basilica di San Giovanni in Laterano il prossimo martedì 9 novembre, alle ore 17.30. Durante la Messa vi conferirò il mandato catechistico per l'anno pastorale che abbiamo iniziato.

Abbiamo diversi motivi per ringraziare il Signore, perché il 2021 è un anno speciale per i catechisti. A gennaio il nostro Vescovo, Papa Francesco, ha incontrato l'Ufficio catechistico nazionale della CEI in occasione dei 60 anni dalla sua fondazione. Nell'udienza il Papa ha parlato della catechesi come di un'avventura straordinaria, l'avanguardia della chiesa, chiamata ad ascoltare le domande delle persone e a parlare la lingua della gente, per trasmettere all'uomo di oggi la gioia del Vangelo (Discorso ai partecipanti all'incontro promosso dall'Ufficio catechistico nazionale, 30 gennaio 2021). Il Papa ha anche voluto scrivere di suo pugno per tutti voi un breve messaggio, di cui vi riporto il testo:

*Cari catechisti, vi chiedo di non perdere entusiasmo. Come gli artigiani, anche voi siete chiamati a plasmare l'annuncio con creatività. Non cedete allo scoraggiamento e allo sconforto. Puntate sempre in alto, sostenuti dalla misericordia del Padre. Il Papa v'incoraggia e vi sostiene.*

*Davvero, nel vostro prezioso servizio, siete chiamati ad essere creativi: non dubitate della bellezza di ciò che fate, e chiedete al Signore di imparare a farlo sempre meglio!*

Un altro segno importante di attenzione alla catechesi è stata la pubblicazione del Motu proprio “Antiquum ministerium” (10 maggio 2021) con il quale Papa Francesco ha istituito il ministero laicale di catechista. In senso generale il ministero (cioè il servizio) di catechista è sempre esistito, ma ora il Papa ha aperto la possibilità del ministero istituito, riconoscendo che i catechisti rendono alla comunità cristiana un servizio fondamentale che merita di essere considerato “ufficiale” nella chiesa.

Infine, come sapete, domenica scorsa il Papa ha inaugurato il cammino sinodale. Come catechisti, sarete direttamente impegnati in questo cammino, in particolare nell’ascolto della chiesa e della città, perché siete “in prima linea” nel rapporto con le persone e avete quindi molte occasioni di contatto profondo, sia dentro che fuori dalla comunità. Questo periodo che si apre è una occasione per riscoprire la sinodalità, cioè letteralmente il “camminare insieme”, come caratteristica di tutta la chiesa, ma in modo particolare del servizio di catechista. Siamo consapevoli che non si evangelizza da soli: il Signore Gesù, infatti, ha inviato i suoi discepoli “a due a due” (Mc 6,7; Lc 10,1).

Camminiamo insieme, dunque, e ringraziamo il Signore per come ci guida e ci accompagna. Vi aspetto con gioia martedì 9 novembre a San Giovanni in Laterano per celebrare l’eucaristia come comunità dei catechisti diocesani e ricevere il mandato.

Vi benedico con affetto.

*Angelo Card. De Donatis*  
Angelo Card. De Donatis

Vicario Generale di Sua Santità  
per la Diocesi di Roma